Pietro Tacchini.

Jeri, 24 corrente, a 5^{3/4} di sera, moriva a Spilamberto in provincia di Modena l'Ingegnere **Pietro Tacchini**, già Direttore del R. Osservatorio Astronomico al Collegio Romano e del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica. Nacque a Modena il 21 marzo 1838, nel patrio Archiginnasio prese la laurea in Ingegneria, studiò astronomia per qualche tempo nell'Osservatorio di Padova sotto la guida degli astronomi Santini e Trettenaro. Resse in giovanissima età per qualche anno l'Osservatorio della sua patria, nel novembre del 1863 passò astronomo aggiunto nel R. Osservatorio di Palermo, dal giugno 1879 al luglio 1891 fu direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia con annesso il R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano, dal luglio 1891 in poi tenne la direzione di ambedue gli Istituti resi autonomi e da alcuni anni si era ritirato a vita privata in patria.

Egli prese parte all'osservazione del passaggio di Venere nel 1874 in India e si associò o organizzò parecchie spedizioni per osservare eclissi totali di Sole. Fondò e resse, ultimamente colla collaborazione del prof. Annibale Riccò, la Società degli Spettroscopisti Italiani, di cui curò con amore la pubblicazione delle Memorie.

Specialmente a lui deve la creazione degli Osservatorii Etneo e di Catania, nonché la proposta che all'Osservatorio di Catania, sotto l'illuminata guida del prof. Riccò, fosse affidata una zona di cielo nel lavoro fotografico stellare internazionale. Creò l'Ufficio Centrale di Meteorologia in Roma, a cui più tardi aggiunse l'Ufficio Geodinamico, e nella qualità di Direttore favorì la creazione di osservatorii meteorici e sismici importanti e fondò la Società sismica italiana.

Osservò con ammirabile assiduità per quasi un trentennio le macchie, le facule e le protuberanze solari riassumendo i risultati delle sue osservazioni in un numero assai grande di Note, che leggonsi nelle Memorie della Società degli Spettroscopisti italiani, negli Atti della R. Accademia dei Lincei, di cui era membro nazionale e ne fu Amministratore abilissimo in momenti difficili, nonché nelle Memorie dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e in quelle del R. Osservatorio Astronomico al Collegio Romano.

Devesi a lui l'osservazione al cerchio meridiano di Palermo di 1001 stelle australi ridotte a Catalogo del P. Hagen, nonché le osservazioni per la differenza di longitudine fra Napoli e Palermo in compagnia del defunto astronomo A. Nobile.

Spirito organizzatore, forte volontà e fermezza di carattere in Pietro Tacchini si trovavano congiunti all'affezione verso gli amici e specialmente verso i suoi cari congiunti essendo egli rimasto nella sua vita celibe.

L'Osservatorio del Collegio Romano deve o a lui direttamente o al suo intervento la più gran parte del materiale scientifico, di cui è oggidì fornito.

Vale, Pietro Tacchini, il tuo spirito riposi in pace!

Roma, 25 marzo 1905.

Elia Millosevich.

Photographische Aufnahmen von kleinen Planeten.*)

Objekt	M. Z. Kgst.	α	δ	Gr.	Bb.	Objekt	M. Z. Kgst.	α	δ	Gr.	Bb.
1905 März 13.						1905 QG	10 ^h 47 ^m 3	12 ^h 26 ^m 2	— 1° 48'	13.5	W
(124) Alkeste	13 ^h 45 ^m 1	12 ^h 42 ^m 5	— 4° 57'	10.1	G	(300) Geraldina	»	12 31.8	— 2 46	12.6	»
(494) [1902 JV]	»	12 57.9	— 0 2	12.1	»	(124) Alkeste	»	12 32.7	— 3 36	10.1	»
1905 März 26.						1905 QE	»	12 37.0	+ 1 11	12.5	»
(136) Austria	10 39.1	11 2.4	— 2 27	11.7	G	(494) [1902 JV]	»	12 48.2	+ 0 45	12.1	»
(417) Svevia	»	11 7.9	— 0 34	11.9	»	Tägl. Bewegungen: (136) — 0 ^m 9 + 10', (417) — 0 ^m 6					
(117) Lomia	»	11 9.4	— 3 57	10.5	»	+ 7', (117) — 0 ^m 9 + 1', neuer Planet QG — 0 ^m 7 + 5',					
						(300) — 0 ^m 7 + 4', (124) — 0 ^m 8 + 5', QE — 0 ^m 8 + 5'.					

W = M. Wolf, G = P. Götz.

Astrophys. Institut Königsstuhl-Heidelberg, 1905 März 27.

M. Wolf.

* Nach einer Mitteilung von Prof. A. Berberich ist im Berliner Jahrbuch 1907 p. 443 für (124) Alkeste $\Delta\delta$ statt +1' zu lesen +5'. Außerdem macht er darauf aufmerksam, daß (300) Geraldina photographisch 1904 und jetzt um etwa 1^{1/2} Größenklassen heller geschätzt werde, als die optischen Beobachtungen ergeben. E.

Inhalt zu Nr. 4009. F. Hayn. Abweichungen des Mondrandes von der Kreisform. I. — E. Hartwig. Ortsbestimmungen und Elemente neuerer veränderlicher Sterne. II. — J. G. Hagen, S. J. Notiz betr. var. 190.1904 Cassiopejae. II. — E. C. Pickering. Beobachtung des 6. Jupitermondes. II. — J. Pidoux. (92) Undina. II. — Neuer Komet 1905 a. 13. — E. Strömgen. Elemente und Ephemeride des Kometen 1905 a. 13. — J. Palisa. Beobachtungen von kleinen Planeten auf der k. k. Sternwarte in Wien. 13. — E. C. Pickering. (13) Eunomia. 13. — E. Millosevich. Pietro Tacchini. 15. — M. Wolf. Photographische Aufnahmen von kleinen Planeten. 15.